Anno XIX — Martedì 6 Gennaio 1885 — N. 5

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

La Germania a Trieste

Che in Germania si considerasse Trieste come un porto tedesco, più che altro, non è nuovo di certo. Se i Tedeschi ebbero a dire altra volta, che la Germania si difende al Po, e se ancora nel 1838 si stampava a Trieste, col nome di *Adria*, un giornale tedesco col titolo di *foglio centrale della Germania meridionale* da uno che era nato suddito prussiano, è troppo chiara la tendenza germanica.

Chi scrive ha raccontato come nel 1848 un futuro ministro di Vienna, di origine prussiano, ma domiciliato a Trieste, dicesse a quelli che pensavano a mandarlo deputato al Parlamento di Francoforte, che se l'Austria andava in isfacelo, avrebbero dovuto considerare Trieste come una città tedesca. I Tedeschi da molti e molti anni parlano del Danubio, perchè nasce a casa loro, come di un fiume tedesco e di Trapezunt (Trebisonda) come di uno scalo germanico, per raggiungere di là i progenitori della razza indo-germanica.

Si sa del resto, che Bismarck, mettendo nel 1866 il veto al suo alleato di agire contro l'Austria a Trieste, partiva dalla stessa idea germanica, che Trieste sia un porto necessario della Germania. Figuratevi, che in Germania si pubblicò una carta geografica, la quale faceva un porto tedesco anche di Genova!

Noi non abbiamo adunque punto da meravigliarci, che la Germania unita dal Bismarck alla Prussia voglia assidersi a Trieste come a casa sua. Quello che è da meravigliarsi piuttosto si è, che la poliglotta Austria subisca a tal segno il protettorato imperioso dell'Impero germanico, da lasciar pregiudicare i traffici marittimi suoi proprii a vantaggio d'una stazione marittima dell'Impero protettore in casa sua, mentre pure volle negare qualcosa di simile per Cattaro alla Russia, alla quale lo aveva promesso, dopo l'aiuto da lei ottenuto per reprimere la insurrezione ungherese.

L'Austria ha nel Lloyd austriaco una importante Compagnia di navigazione, che estende lontano i suoi traffici e che potrebbe servire non solo al commercio suo proprio, ma anche a quello dell'Impero germanico, che volesse transitarvi per l'Oriente. Può adunque tornare conto ad essa di accettare proprio in casa sua una simile concorrenza della potenza protettrice, che finirebbe col far suo, mediante la navigazione propria, anche il commercio dell'Austria?

Non pare al nostro vicino, che questo sia un passo di più su quella via dove da gran tempo procede il Bismarck, che tende a fare dell'Austria poco meno che un annesso, intanto doganale, della Germania, pretendendo anche che uniformi le proprie alle istituzioni germaniche, come diceva chiaro da ultimo uno dei giornalisti di Bismarck?

E non lavora esso per l'Impero germanico con una tale concessione ed anche col suo sistema di osteggiare le stirpi italiane del Litorale mediante gli Slavi, che pure dovevano attingere alla civiltà italica al di qua, come alla tedesca al di là delle Alpi? Non capiscono a Vienna, che a far sussistere il loro impero, ed a non portare quello di Germania a Trieste e quello delle Russie a Cattaro, dovrebbero piuttosto stringere le nazionalità tutte del moltilingue Impero Austro-Ungherese in una larga federazione, in cui tutte fossero trattate da pari e collegate dai comuni interessi?

Non pensano, che a fare il contrario lavorano proprio *pour le roi de Prusse?* Non vedono, che quando si subisce l'alleanza dei molto più forti di sè, e ciò fino ad osteggiare quelli cui avrebbero interesse a tenersi alleati in una comune politica, a poco a poco si diventa sudditi di quelli con cui si voleva trattare almeno da uguali?

Noi crediamo, che proprio in questa faccenda di Trieste sia Berlino che si imponga a Vienna e che questa, invece di giovarsi della posizione di Trieste per servire alla propria marina anche coi commerci della Germania, sacrifichi gl'interessi proprii a quelli della potenza protettrice.

P. V.

P. S. Noi avevamo scritto questo articolo, che riguarda particolarmente la *parte politica* a cui aspira costantemente la Germania, quando potemmo leggere un notevole articolo del *Corriere della Sera*, che porta per titolo: *Molto rumore per poco*, e nel quale si fa vedere, che certe cose si dovevano sapere e discutere prima e che l'importanza che si vuol dare alla cosa dal punto di vista commerciale, non è punto grande, e che si può ovviare colle tariffe ferroviarie a quello che si crede che possa tornarci di danno col fare Trieste capolinea della navigazione tedesca, e che primo di tutti a lagnarsene dovrebbe essere, ed è difatti, il Lloyd austriaco, che da ultimo aveva cercato di dare una maggiore estensione alla navigazione orientale a vapore.

Quello che occorrerebbe di fare si è di servire da per noi, tanto da Genova, come da Venezia, colla nostra navigazione a vapore al commercio internazionale, meglio che altri non faccia. L'articolo del *Corriere della Sera* merita di essere letto da coloro, che ci hanno mano nella quistione. In Italia occorre poi anche si faccia meglio che negli ultimi anni un buon servizio ferroviario.

Dobbiamo vedere, che Bismarck, il quale, anche per lo scopo politico vorrebbe far entrare l'Austria nella lega doganale germanica e quindi fare di Trieste un porto tedesco, anzi una città tedesca, non si fermerà lì. Dunque l'Italia deve lottare per sè colle tariffe ferroviarie e con una grande Compagnia di navigazione, che l'abbracci tutta da Genova a Venezia e possa competere non solo con Trieste austro-tedesca ma anche con Marsiglia francese.

L'ITALIA
VUOL LAVORARE E PRODURRE

A sollevarci dal doloroso pensiero delle nostre miserie politiche viene pure talora qualche fatto confortante; e noi teniamo per tale quello di cui abbiamo ieri dato notizia, di un ampliamento della Ditta Cirio col titolo di *Società di esportazione.*

Noi abbiamo sempre sostenuto questo principio, che una delle principali industrie dell'Italia deve essere quella dei cosidetti prodotti meridionali, la di cui coltivazione può meglio riuscire nel nostro territorio e nel nostro clima e che sono sempre più ricercati da tutte le popolazioni del Nord, per cui se ne potrà avere un ricco cespite di esportazione.

Se si è formata una vasta associazione per *esportare i prodotti italiani*, ciò significa, che sono molti quelli che trovano del loro interesse di farla, e che credono che l'Italia presti gli elementi per conseguire il profitto proprio colla esportazione de' suoi prodotti.

Deve adunque questo fatto servire d'avviso anche ai produttori, i quali, non potendo sperare che l'aiuto venga ad essi dall'alto, come taluni tuttodì lo invocano, dovrebbero piuttosto associarsi per studiare ed operare assieme tutti i modi a loro più utili per accrescere la produzione delle materie esportabili.

Noi pigliamo adunque questi fatti anche come un vero indizio della *opinione politica del paese*, che non è quella cui i nostri partiti politici, sminuzzati fino ad un individualismo impotente, pretendono di creare piuttosto che rappresentare. Il Paese è d'opinione, e lo mostra con fatti diversi, che la sua *politica* adesso deve essere quella di produrre lavorando anche per fare un utile commercio de' prodotti italiani. È proprio il caso di dire: *Hoc opus, hic labor.*

E lo diciamo anche non solo dal punto di vista del miglioramento delle nostre condizioni economiche, pubbliche e private, e da quello di creare una corrente più sana nelle tendenze della politica interna quale ce la fanno i partiti, ma anche perchè da ciò possiamo ripetere una maggior forza nella politica estera dell'avvenire, ed anche una minore debolezza nel presente.

Ricordiamo, che un industriale francese, dopo visitata l'Esposizione nazionale di Milano nel 1881, disse, meravigliato di trovarvi già tutto ciò ch'ei non credesse: *Nous ne savions pas d'y trouver cela.* Qualche cosa di simile ha detto la stampa estera al tempo della Esposizione di Torino. Ma bisogna fare, che altri possa dire di noi ciò anche senza visitare le nostre esposizioni, ma piuttosto i loro stessi mercati di molte cose colla nostra produzione forniti.

Ciò gioverà all'Italia non solo economicamente e finanziariamente parlando, ma anche politicamente. Sta bene, che a poco a poco, non solo qualche individuo, ma le Nazioni ed i loro Governi debbano dire, accorgendosi, che ci siamo anche noi per qualche cosa: *Nous ne savions pas cela.*

Gioverà assai all'Italia, se potrà in poco tempo rendere accorti anche i vicini, che il nostro non è soltanto il paese dei monumenti e delle arti belle, ma anche delle produzioni agricole ed industriali, e che anche noi abbiamo qualcosa da vendere loro.

Ma quello che occorre per dare al Paese un indirizzo generale in questo senso si è, che anche la stampa si adoperi a mutare l'ambiente viziato di adesso. Vogliano si la Pentarchia; ma quella dell'industria agraria, dell'industria meccanica, delle industrie fine, della navigazione e del commercio. Vogliano il Trasformismo, ma nelle nostre terre bonificate e rese prima produttive, nelle nostre acque usufruite come forza motrice per le industrie e per le irrigazioni, nelle nostre città e nelle nostre campagne, nei ricchi resi più studiosi ed operosi e nei poveri più atti a ricavare profitto dal loro lavoro, nella stampa medesima, che abbia tutti i giorni da poter portare qualche idea, qualche fatto, che indichino i nostri progressi economici e civili, meglio che la cronaca dei delitti, dei pettegolezzi, degli scandali e delle battaglie dei gladiatori della penna, a cui il pubblico assiste, ma non dissimulando la poca stima che ha di chi con simili spettacoli lo intrattiene.

Facciamo insomma tutti della politica moderata nel senso di dover valutare prima di tutto le forze che si posseggono per ogni cosa da farsi onde riuscire, come riuscirono quelli che fecero l'Italia, progressista per avere costantemente in mira ogni reale progresso, perchè chi non va avanti va indietro; radicale perchè il giorno in cui siamo ridivenuti liberi e padroni di casa nostra abbiamo dovuto comprendere che c'era molto da riformare *ab imis fundamentis* e prima di tutto noi stessi.

P. V.

Secondo i calcoli del *Secolo*, le Convenzioni ferroviarie con nuovi deputati ministeriali eletti e con parte di quelli che votarono per l'esercizio governativo, ma ora accetteranno le Convenzioni stesse, queste potranno passare con ottanta a novanta voti. Lo stesso giornale poi biasima assai i capi della Pentarchia e si domanda che cosa facciano. Il solo Baccarini dice è a suo posto: Cairoli è a Belgirate, Zanardelli è in urto colla massima parte de' suoi colleghi della Sinistra e dell'Estrema Sinistra. Insomma malcontento su tutta la linea.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 5. Il Consiglio dei ministri si riunisce ogni giorno.

Ieri sera si discusse a lungo e con molta animazione sulla convenienza di organizzare una spedizione per vendicare la morte di Gustavo Bianchi e compagni.

Due correnti si sono manifestate fra i ministri, una favorevole alla spedizione e l'altra contraria.

Il ministro Pais [illegible] spedizione e minaccia di rassegnare le sue dimissioni nel caso non prevalga la sua opinione.

Oggi, probabilmente, il Ministero deciderà, ma si crede che sarà favorevole alla spedizione.

Oggi ritorna il ministro della guerra Ricotti. *L'Italia.*

— Stamane il Re ha firmato il decreto che convoca il Senato in alta Corte di Giustizia, onde giudicare i senatori, Mattia Farina e Bonelli marchese Raffaelle, imputati di cattiva amministrazione di una Società industriale.

Il processo riuscirà piccantissimo.

— Alle 4 pom. di ieri S. A. R. Il Principe di Napoli si recò all'albergo di Londra per visitare i Principi Napoleone e Luigi. Essendo questi assenti, S. A. R. lasciò loro le carte di visita.

— S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei ministri.

— Le notizie date sull'accusa contro i senatori Farina e Bonelli, che verranno giudicati dal senato convocato in Alta Corte di giustizia, non erano esatte. Vanno così rettificate:

Il senatore Farina è imputato di pascolo di buoi presso il ciglione delle ferrovie.

Contro il senatore pende una querela di diffamazione fatta dall'ex-capitano Appel.

— I giornali officiosi smentiscono la notizia che si stia formando alla Spezia una compagnia di sbarco e l'armamento di una squadra navale, per una spedizione in Africa.

— La *Stampa* dice che l'equipaggio, di cui ha parlato ieri l'*Esercito*, è destinato alla corazzata *Castelfidardo*, da molto tempo stazionata nel Mar Rosso.

— La *Rassegna* scrive, che nel Ministero sieno sorti due partiti circa la questione coloniale; uno per vendicare il viaggiatore Bianchi, l'altro contrario. Brin è per quest'ultimo.

Genova 4. E' stata scoperta una importante associazione di malfattori che ha vaste fila.

Lo scopo principale era la falsificazione dei titoli di rendita.

La Questura ha fatto più di 20 arresti e continuerà a dipanare la matassa, scoprendo altri affiliati.

Napoli. Oggi ebbe luogo l'assemblea generale della Società Africana; si decise di nominare una commissione composta di dieci persone onde commemorare solennemente la morte del viaggiatore Bianchi e di organizzare un pubblico Comizio, per spingere il Governo a tutelare gl'interessi italiani sul continente africano.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il generale Lewal, il quale è certamente, uno dei migliori generali francesi, è nominato ministro della guerra in sostituzione di Campenon.

Il nuovo ministro intende spingere rapidamente e vigorosamente le operazioni nel Tonchino in modo di avere una soluzione prima del marzo, in cui comincia in quel paese la stagione cattiva.

— Dicesi, che sarà concessa la grazia a Luisa Michel per la pazzia che improvvisamente l'ha colpita.

Parigi. Le dimissioni del generale Campenon produsse una viva emozione nei circoli politici e rese più rilenta l'opposizione del partito radicale contro il gabinetto Ferry. Da qualche tempo erano scoppiati dissensi tra Ferry e Campenon riguardo alla guerra contro la China, perchè il Ferry vuol continuare le ostilità contro il Celeste Impero con piccole spedizioni e senza formale dichiarazione di guerra; Campenon era contrario.

Nella scorsa settimana quando si ebbe perduta ogni speranza di mediazione col mezzo dell'Inghilterra, il Ferry chiese al ministro della guerra dei rinforzi — Campenon si oppose recisamente e ciò per non diminuire le forze di tutti i corpi d'esercito. Campenon disse che non vi era altra alternativa: o fare la pace con la China o dichiarare solennemente la guerra.

Il consiglio dei ministri [illegible] tale avviso, Campenon si dimise.

Campenon era pure in disaccordo col Ferry circa l'indirizzo dato alla politica estera dalla Francia in questi ultimi mesi Campenon ritiene dannoso un riavvicinamento della Francia alla Germania. Egli crede che morto l'imperatore la guerra fra le due potenze è inevitabile.

Parigi. Alcuni giornali si occupano del progetto attribuito al governo italiano di occupare la baia di Adulis nel Mar Rosso e dicono che quel territorio venne ceduto alla Francia in seguito a un trattato regolare e se quella baia non fu sinora occupata non è men vero che la Francia non abbia autorizzato chicchesia ad occuparla.

Quei giornali aggiungono che anche col concorso dell'Inghilterra, la baia di Adulis non può cadere in possesso dell'Italia, altrimenti la Francia saprà difendere i suoi diritti.

Germania. I giornali di Roma pubblicano essere giunto notizia poco soddisfacente intorno al vecchio Monarca.

Si dice che dopo i ricevimenti del capo d'anno l'imperatore abbia avuto un assalto di raffreddore, abbastanza forte, e attesa la sua grave età, non privo di pericolo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Ieri ebbe luogo la solenne *Assemblea generale del Tribunale*, in cui il Procuratore del Re, cav. Zonca, fece il resoconto sull'amministrazione della giustizia per l'anno 1884, ed il R. Presidente inaugurò il nuovo anno giuridico. Oltre a tutto il Corpo giudiziario vi assistevano le Autorità e Rappresentanze, molti avvocati ed un pubblico eletto.

Il discorso del R. Procuratore fu, come egli annunziò, ricco di cifre e di confronti utilissimi di certo. Siccome però le cifre bisogna non soltanto ascoltarle, ma anche averle sotto gli occhi per ricavarne delle utili deduzioni, così aspetteremo a parlarne, avendo sotto gli occhi il resoconto a stampa.

Questo però possiamo dire fin d'ora in generale, che abbiamo avuto da

questa statistica comparativa una ragione di più per valutare il molto valore che ha la statistica in tutte le cose per chiunque sappia da quello che è dedurre, quello che dovrebbe essere e che importa di far sì che sia.

I confronti sono da farsi opportunemente adesso in Italia in tutti i rami della amministrazione della giustizia, dai conciliatori e dalle tutele alle preture, ed ai tribunali, ed agli appelli, ed alle corti di cassazione; tra anno ed anno, tra regione e regione del proprio paese, tra la propria ed il complesso di tutto il paese, tra il nostro e gli altri, tra la legislazione propria e le altrui e loro effetti, per vedere quella propria e valutarla in sè stessa e nella sua applicazione.

Da quello che è si può sempre argomentare quel di meglio che si potrebbe e dovrebbe fare.

Noi consideriamo adunque come un elemento essenzialissimo, in questo della giustizia ed in tutti gli altri rami, della popolazione, della vita e della morte, della produzione, del commercio ed in ogni cosa che riguardi la vita sociale, la statistica, e ne diamo lode al comm. Bodio di averla così bene ordinata, come a tutti quelli che come il nostro R. Procuratore cav. Zonca, contribuiscono a formarla in qualsiasi parte ed a rilevarne il significato che dalla comparazione delle cifre egli seppe fare, come accennava nel proemio della sua interessante lettura.

Dal complesso di questi resoconti fatti da tutti i Tribunali del Regno, dovranno ricavarne qualche utile lezione sul da farsi, non solo i legislatori, ma anche tutti quelli che hanno parte nella amministrazione della giustizia, ed anche tutti gli altri cittadini che possono influire sulla economia, sulla educazione ed in genere sulla vita del Popolo italiano. La riflessione sul passato fatta ogni anno deve così riverberarsi anche sull'avvenire, e soprattutto sull'azione migliorante, che a tutti c'incombe. **V.**

Il punto di vista. — Ho sempre sentito dire, che nelle cose di questo mondo molto dipende dal *punto di vista* da cui si guardano; e per cui appariscono molto diverse anche a chi voglia discorrerne conversando col pubblico. Voi p. e. sig. Direttore amate talora (siete voi che ce lo avete detto) di fare l'*alpinista di città* salendo sul colle, e ci discorrete per questo delle condizioni naturali ed economiche di tutto il Friuli, mentre io che cammino a piana terra, non posso a meno di discorrere come so di certe cose che mi si affacciano per via, delle quali lassù appena vi accorgereste, o vi parrebbero piccine troppo, essendo in tutte queste *pretore*, che *de minimis non curat*.

Capisco, che quando voi salite lassù non potete a meno di guardare le belle nostre montagne, bellissime adesso quando il sole batte sulla recente nevicata, e che preferireste di vederle tutte rimboscate; che guardando di lassù quanto largo spazio prendano nella nostra pianura i letti dei nostri torrenti, voi parliate del regolare il corso delle acque, cominciando dai pendii alpini ed andando giù giù fino al mare di cui un raggio di sole vi rivela l'esistenza; mentre io che passeggio qualche volta lungo il canale del Ledra, tutto al più invoco la venuta di qualche industriale, che profitti delle sue cadute presso alla città, per fondarvi qualche fabbrica.

Voi di lassù raccomandate la irrigazione di tutta la nostra pianura in quei molti luoghi dove è possibile, ed io mi domando, facendo qualche passeggiata nei dintorni, perchè presso alla città si è finora approfittato sì poco.

Voi vedete tutte quelle colline, che si dovrebbero coprire di vigneti e di frutteti; ed io, se vado a *bevere il gotto* cogli amici, mi lagno che il vino è caro e non sempre buono come vorrei, e che lo si debba far venire d'altri paesi, mentre raccontano i vecchi, che una volta se ne aveva da vendere.

Voi di là prosciugate o colmate terre paludose per accrescere la produzione del paese, io mi accontento di domandare, che essendo il frumento a buon mercato, anche il pane quotidiano lo sia ecc. ecc. ecc.

Ma oggi voglio parlarvi del *punto di vista* di chi fa un giornale.

Ho letto non so dove, che il *Journal de Rome*, scritto al servizio del Vaticano, non so da qual francese, che meriterebbe gli scappellotti dal primo che egli incontra per via, che vuol fare la *Lega del Temporale*, per chiamare tutta la canaglia europea a distruggere l'unità d'Italia; e dico il vero, che il leggere che siffatte cose si possano stampare in Italia da un insolente straniero, mi fa venire un insolito pizzicore alle unghie. E voi, nella serenità della vostra mente, guardando questi vani sforzi dei Temporalisti, siete uomo da ridere anche di siffatte insolenze, e forse pensate, che il lasciarle dire giovi più che non nuoccia, vedendo come i giornali di tutta l'Europa dicono, che questo del Temporale è un *affare finito*, e che da qui a qualche anno non ne resterà memoria, che nell'arme della città di Benevento, dove il Porco, o *Temporale*, porta la *stola*.

Voi, credendo di fare opera utile al nostro piccolo compendio dell'Italia col parlare al Friuli de' suoi interessi e cercando di chiamare su di esso l'attenzione della restante Italia, domandate la *cooperazione* di tutti quelli che abitano fra Livenza e Timavo (Ecco l'irredentista che si mostra); io invece dubito assai che questa *cooperazione* vi venga (e desidero d'ingannarmi) perchè bazzicando nei caffè vedo che sono molti più quelli che s'interessano ai *pipinotti* ed ai *pettegolezzi* ed ai *processi* ed a tutto quello di cui si occupano i *ciarlatani della stampa*, che non quegli altri, che amano di leggere delle cose serie ed utili al paese.

Voi, che vi siete trovato nella stampa, quando con diversi mezzi tutti cercavano di raggiungere il grande scopo nazionale, forse avete ancora i *vostri ideali*, io invece che sento come, raggiunto quello scopo, siamo diventati tutti piccini, sento che nella mia qualità di *umorista da strappazzo*, sarò forse più letto, permettendomi di ridere di molte miserie. Vi domando, se proprio io non sono nella *realtà* più di voi.

Voi volete associare tutti i nostri possidenti ed affittaiuoli nelle *Casse cooperative di prestiti*, facendo così del *socialismo buono e pratico*, cioè di quello che consiste nel mettere assieme le forze di tutti per il bene comune, io invece *vedo* contrabbandieri, ladri ed usurai di campagna e che invece di assistersi tra vicini, la maggior parte de' villici si combattono, si urtano, si nuociono a vicenda. Voi chiamate tutti i possidenti ad istruirsi nella loro professione, per mantenere od acquistare l'agiatezza; ed io vedo invece, che molti di essi si annojano negli ozii del caffè, e vanno ad inscrivere sul libro delle ipoteche quel poco che loro resta, finchè non sieno astretti a mettersi sulla lista dei concorrenti alla beneficenza pubblica.

Voi vedete l'*avvenire* e ve lo figurate bello per il nostro paese; io vedo il *presente*, e non mi sembra punto aggradevole. Voi, da quella malva che siete, sperate nel progresso; io invece che sono un pochino anche ortica, temo la decadenza.

Capisco il vostro *in alto*, ma restando in pianoterra m'accorgo che si è *bassini*. Voi volete purgare l'*ambiente*, operare la *selezione umana*; ed io odoro quaggiù il fetore delle cloache e sento e vedo, che l'uomo, anche fisicamente, peggiora.

Voi insomma, conchiudo per non andare in lungo, mostrate di avere *fede*; ed io comincio a diventare *scettico* e mi sento quasi invaso da quella malattia contro cui Demostene e Tacito indarno parlavano e scrivevano. Mentre sorseggio la mia cicoria, che ci si vende per caffè, voi mi dite, che il caffè deve essere caffè, e se non lo è, si deve piuttosto accontentarsi dell'acqua fresca.

Da tutto questo che dico e da quel molto più che taccio mi persuado che noi giudichiamo le cose di questo mondo da *un punto di vista* molto diverso e domandandomi chi finirà per aver ragione, spengo la mia candela e mi metto sotto le coltri e mi gratto un poco, aspettando che venga il sonno. Forse domani cercherò di salire sul colle anch'io, per vedere se di lassù ci si vede qualcosa di meglio, giacchè voi non abbandonate il vostro *punto di vista*.

L'umorista.

Il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Spagna testè votato dalle due Camere, come il R. Ministro Grimaldi ne diede l'annunzio per telegrafo alla nostra Camera di commercio, si rende esecutivo a partire dal giorno 8 corrente.

Ne daremo maggiore notizia al pubblico appena lo avremo ricevuto.

Oggi alle ore 2 p. m. avrà luogo nelle sale del Teatro Minerva la preannunziata radunanza dei promotori della Banca cooperativa Udinese, promotore il sig. Bonaldo Stringher, venuto da Roma per questo.

Un bel esempio a proposito di pubblici lavori viene dato dall'on. Deputazione Provinciale di Udine; la quale dovendo procedere all'appalto delle opere murarie per il nuovo ponte sul Cellina ha fatto obbligo agli aspiranti di presentare dei regolari certificati, dai quali risultasse aver essi lodevolmente eseguiti altri lavori d'importanza, pari a quello che si tratta d'appaltare.

E poichè questo non fu fatto dai concorrenti al primo esperimento, l'on. Deputazione decise che esso venisse annullato, non volendo che si trascurasse l'osservanza di una prescrizione, alla quale essa giustamente attribuisce una grande importanza per la buona riuscita di quel lavoro.

Ed invero non si può a meno di far plauso ad un provvedimento che tenda ad allontanare dagli appalti delle maggiori opere pubbliche quelle tante persone che ogni giorno si vedono concorrenti senza avere nè i mezzi, nè le cognizioni sufficienti per eseguirle a dovere, e qualche volta senza avere neppure l'intenzione di fare realmente essi quel lavoro, al quale aspirano.

Sono questi imprenditori poco serii che usano fare i maggiori ribassi, appunto perchè sono soliti di procedere alla cieca, non avendo nessuna cognizione sul vero costo dei materiali e della loro lavorazione, nè sulle prescrizioni dei Capitolati; si accorgono poi di aver fatto un cattivo affare soltanto quando siano deliberati ed allora cercano di rifarsi o tiranneggiando gli operai, od eseguendo imperfettamente le opere assunte o cercando ogni appiglio per far sorgere delle questioni, dalle quali derivano poi molti inciampi al buon andamento dei lavori.

Lodando perciò il provvedimento preso dall'on. Deputazione Provinciale di Udine, ci auguriamo che il suo esempio venga imitato da altre pubbliche amministrazioni.

Le riforme di Coppino. La riforma dell'insegnamento nelle scuole secondarie, progettata dall'on. Coppino, propone l'aumento delle scuole femminili classiche e tecniche.

Linea ferroviaria. Dagli ingegneri governativi furono fatti tre tracciati per la linea Casarsa-Gemona l'ultima dei quali passerebbe per San Daniele ma non vi è che la difficoltà d'un ponte.

Cose di casa. Leggiamo con piacere una lode pubblicata dall'*Adriatico*, riguardo alla ditta fotografica Malignani.

Lo studio è situato in Piazza Vittorio Emanuele lungo la riva del castello; esso offre tutte la buone qualità per dare un ritratto veramente artistico — luce e comodità.

I figli del compianto artista, nulla tralasciarono onde migliorare l'arte del genitore.

Auguriamo dunque, che le loro fatiche siano coronate d'un felice successo.

Genio militare. Un colonnello ed un capitano del Genio militare sabato o domenica furono a Spilimbergo onde, in concorso del comune ed assenso dei privati, stabilire un poligono per le esercitazioni del tiro d'Artiglieria.

Sembra l'affare già assicurato. Il comune poi dovrebbe erigere una caserma.

Ci sembra questa una fortuna per Spilimbergo.

Teatro Minerva. Rappresentazioni *straordinarie*. Domani, mercoledì 7 corr., alle ore 8 precise, la drammatica comp. A. Zerri rappresenterà *Fedora* di Sardou. Palchi, poltroncine e sedie sono vendibili tutti i giorni al Camerino del Teatro dalle 12 alle 3.

Prove. Le prove dei ballabili che si eseguiranno nelle veglie del Teatro Nazionale, sono a buon porto. E fin da questo momento possiamo accertare che ve ne sono veramente di belli ma, non vogliamo dire di più, al prossimo veglione si vedrà.

Sala Cecchini. Questa sala, tanto simpatica alla gioventù udinese, farà questa sera la sua trionfale apertura delle veglie di Carnovale.

L'orchestra composta di distinti professori eseguiranno ballabili degni di essere uditi. Basti il dire che fra gli autori di detti ballabili vi sono i tanto noti maestri: Fahrbac, Metra, Strauss, Faust, Arnhold. Di quest'ultimo ricordiamo i veramente ammirabili: *Colomba, Capinero, Mascherata*.

Sior Checco poi si ripromette di lavorare, come al solito, a tutt'uomo onde il servizio del Buffet sia eseguito con ordine e prontezza — e più di tutto assicura che la cucina non lascierà nulla a desiderare.

In cantina... attenti!

« Vini nostrani ».

« Vini nazionali ».

« Bottiglie »... (quae numerare non possumus).

« Birra di Gratz ».

« Bibite in sorte ».

Biglietto d'ingresso cent. 30 — per ogni danza cent. 25 — Apertura ore 6 1/2.

Sala del Pomo d'Oro. Questa sera gran festa da ballo.

Finiamola. Che la libertà di pensiero e d'azione sia cosa buona, nessuno lo nega; ma quando vien messa a profitto a danno della morale, sarebbe necessario porre un freno.

Fu altre volte scritto a proposito di una certa casa situata in via Jacopo Marinoni (e precisamente in un vicolo chiuso) che dà ricatto a donne di poco buona fama. Questo certo non è un buon esempio per le fanciulle e ragazzi.

Gli abitanti dei dintorni sono stanchi e mormorano. — Stringiamo i freni.

Provvedimenti. E' veramente scandaloso, il vedere come è tenuta la via D'Arcano in fatto di pulizia. Non si può fidarsi a passare rasente i muri, perchè sarebbe primo: pericolo d'insudiciarsi le scarpe di materia poco igienica — secondo: di sporcare i vestiti, essendo i muri sempre umidi, di un liquido che verrebbe raccolto in una vasca se venisse costrutta, tanto più che sono prive anche le vie verso il Seminario.

Speriamo dunque di veder in breve effettuato questo provvedimento.

Vi sono poi due gronde prive di conduttore, e quando piove si corre rischio di prendere un bagno russo, cosa per certo poco comoda, specialmente in questa stagione.

Albo della Questura. *Fra donne*. Per futili motivi a San Giorgio di Nogaro vennero a rissa certe Ostanello Luigia e Vidoni Irene. Adoperarono come armi gli zoccoli ed ambedue furono poi tratte in carcere, una colla testa rotta e ne avrà per 15 giorni, e l'altra colla mano destra tutta pesta e ne avrà almeno per otto giorni.

Cividale vuole distinguersi anche per eleganti pubblicazioni, come p. e. quella fatta testè dall'editore *Fulvio Giovanni*, d'una poesia di *Battista Cozzi* intitolata: *Cholera flagellum Dei*. Il soggetto veramente non è ameno; ma fino a tanto che il *flagellum* se ne sta lontano, si può leggerne la storia anche in versi, senza timore di esserne affetti.

Il Cozzi ha fatto una poesia in istile moderno ed alquanto carduciano. Egli cerca il *monstrum* fin là dove nasce sulle rive del Gange. Ce lo dipinge come nasce là nella calda regione dell'India, ci fa vedere, come se oggidì cercando le più remote regioni del globo vi peschiamo il bene, ci pigliamo su anche il male, propagandolo nei nostri paesi. Poi ci porta al piede del Vesuvio, là nella città da sventrarsi, a cui il cholera portò via circa otto mila de' suoi troppi abitanti e portò 100 milioni e ci fece vedere l'eroica carità d'Umberto prodigio di Re, del Cavallotti, dello Schilizzi, del Sanfelice e degli altri, e ci mostra come opportuno e salutare il flagello di Sbarbaro, che ora lo mise in mano di Concetta, la sua compagna. Che adunque il Fulvio gli mandi l'opuscoletto, che gli sarà di conforto nella sua prigione che non è ideale come quella del Vaticano, dove un giornalista francese trama la *Lega dei temporalisti* degni del *flagellum Dei*.

Nella collaborazione del "Giornale di Udine" è entrato quest'anno, specialmente per la cronaca politica e cittadina, il sig. Romolo Turolo.

Salve. Ieri per poche ore si trovò in Udine il comm. Prukmayer ing. Giuseppe, ispettore superiore delle Gabelle e cavaliere della Corona di Prussia.

Un saluto di cuore al brav'uomo ed al vecchio amico.

Poste. Per superiore determinazione a cominciare dal 1° gennaio 1885 non saranno più ammesse le spedizioni collettive di due o tre pacchi per lo stesso destinatario e diretti ad una stessa località accompagnati da un sol bollettino di spedizione n. 251 e 402 *B.* Tale disposizione è estesa anche ai pacchi provenienti dall'estero diretti in Italia od in transito per l'Italia.

— Per superiore determinazione, a cominciare dal 1° gennaio 1885 è vietata la spedizione dei pacchi diretti tanto nell'interno del Regno che all'estero, i quali contenessero straccicenci, abiti vecchi non lavati, effeti, letterecci usati, cimosse e filacce.

Anche in Provincia. A Zompicchia una donna proveniente da Trieste, morì colpita dal vaiuolo e dietro ad essa quel cappellano ed un necroforo.

Per saggie disposizioni, trovansi tutt'ora sotto sequestro le tre famiglie ch'ebbero i decessi; e le scuole rurali non vennero per anco aperte.

Oggidì però è confortante l'assoluta mancanza di nuovi casi; e vuolsi sperare che il flagello sia stato circoscritto a tempo.

Caduta. Un povero vecchio, ieri sera alle 7, che da Via Savorgnana si dirigeva verso il Vicolo di Prampero, inciampò nella buca che da tanto tempo trovasi fatta all'ingiro della fontana esistente sull'angolo di detta via. Non si fece gran male, perchè ebbe a cadere sulla fontana stessa; ma come va che si lascia quel ciottolato così in disordine, tanto che oramai all'ingiro della fontana è divenuta una pozzanghera!

Sempre i monelli. Anche ieri sera una dozzina di monellacci si divertirono ad accendere dei fuochi con delle legna raccolte o rubate nelle loro famiglie, lungo la strada di circonvallazione interna da Porta Aquileia a quella di Cussignacco.

Avvertiamo a chi spetta perchè un tale inconveniente abbia a cessare prima che nascano delle disgrazie.

Arrivo. Tutti avranno compreso che l'amico C. di ieri era il Carnovale. Nella sua valigia ci porta tanti regalucci: Feste, balli, ricevimenti, amori, delitti, ricette per vuotare le borse.

Ha sorrisi di compiacenza per la gioventù, di compassione per i vecchi che non ricordandosi dei tempi che furono, sgridano i giovani che si gettano nel vortice della danza e dei divertimenti, ma segretamente poi sospirano, e riandando le vecchie memorie vivono di rimembranze.

Però se ben si pensa questa stagione ha delle antitesi che stringono il cuore. Mentre gli spensierati chiudono le porte per riposarsi, l'operaio ed il padre di famiglia le aprono per recarsi al lavoro e guadagnare da vivere alla propria famiglia. Mentre i primi accompagnano a casa l'elegante mascheretta, si vede una fioca luce ad una finestra; quelli hanno ancora all'orecchio le deliziose note dell'ultimo valtzer, in quella stanza invece un infermo ascolta le preci dei moribondi; e mentre le famiglie ricche spendono alle veglie denari a josa, nella sua cameretta la vergine lavora alla fioca luce della lampada onde procacciare l'alimento alla vecchia ed inferma madre.

Ma che importa, il mondo ha sempre camminato così e le consuetudini sono passate in legge. Dunque coraggio ed avanti. Divertiamoci fin che c'è tempo e quando saremo vecchi pregheremo per la remissione dei peccati.

Difterite. A Rivignano e paesi limitrofi, interpocatamente fa capolino qualche caso di difterite.

Coscritti. Ieri si cominciò ad udire i non tanto melodiosi canti e schiamazzi dei coscritti.

Poveri giovani, reprimono il dolore di dover lasciare i loro cari col canto e col vino.

Tassa di famiglia 1885. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del ruolo per la tassa suindicata in conformità all'art. 30 del Regolamento provinciale, si rende noto:

1. che pel 1885 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperanti di applicazione dell'anno 1884;

2. che le variazioni tutte introdotte nel ruolo 1885 in confronto del 1884 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo municipale durante tutto l'orario normale.

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattasi la elimina dal ruolo;

4. che entro 15 giorni è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda le tassazioni, ed entro il corr. mese di gennaio se riguarda il ruolo;

5. che ogni contribuente entro il corr. mese potrà ricorrere entro il ruolo 1885 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6. infine, che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni deve intendersi riconfermata pel 1885 (eccetto il caso di elimina) la tassazione definitiva dell'anno 1884.

Dal Municipio di Udine,
li 1 gennaio 1885.

Il Sindaco L. DE PUPPI

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 56) contiene:

1. Essendo andato deserto l'esperimento d'asta per l'appalto della ricostruzione del ponte sul Cellina nonchè per il completamento degli argini, rampe e strade d'accesso per l'ammontare a base d'asta di l. 166,465.29. Si invitano nuovamente coloro che intendessero farsi aspirante a tale impresa a far pervenire all'ufficio di questa Deputazione provinciale in ischeda suggellata la propria offerta entro lunedì 19 gennaio 1885 alle 12 mer. Le offerte devono essere accompagnate da una rice-

...nta rilasciata dalla ricevitoria provinciale comprovante il deposito di l. 1000. ...iù un attestato d'idoneità.

Il Foglio stesso (n. 57) contiene:

1. Il sindaco di Platischis avvisa che ...elenco delle famiglie di Platischis e ...rosenicco compartecipanti nel riparto ... lotti dei beni incolti, dopo approva...oni della Giunta, è pubblicato nel... albo municipale per 15 giorni.

2. L'usciere del Tribunale di Udine ...a fatto precetto immobiliare alli sigg. ...omadoni Pietro e Giuseppe fu Pietro ...esidenti a Cormons di pagare alla sig. ...urco Giacoma fu Edmondo la quale ... ammessa al gratuito patrocinio con ...omicilio presso l'avv. Sclausero in U...ne.

3. Sofia Cosattini in concorso del ...arito Gaio Luigi col loro procuratore ...vv. Valentinis citano, mediante l'u...ciere, la sig. Augusta Zanini vedova ...osattini, a comparire all'udienza del ...orno 17 febbraio per ivi vedersi pro...edere in detto atto di citazione.

(Continua)

Bollettino Sanitario (vajuolo).

Esistenti ieri	Nuovi casi	Morti	Guariti	Rimasti
18	0	0	0	18

Avviso d'asta definitiva. L'intendenza ... Finanza in Udine fa noto che in se...uito all'incanto tenutosi addì 13 ca...ente decembre, l'appalto dello Spaccio ...l'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Ma...ago, fu in via provvisoria aggiudicato ...erso la provvigione offerta di L. 4 89 ...er ogni cento lire sul prezzo di ven...ita dei Tabacchi.

Su questa provvigione però in tempo ...tile vennero prodotte tre offerte non ...inore del ventesimo, la più vantag...iosa delle quali abbassò la sovrindicata ...rovvigione alla somma di lire 4.60 per ...gni cento lire sul prezzo di vendita ...ei Sali, e di lire 1 30 per ogni cento ...re sul prezzo di vendita dei Tabacchi.

Su tali nuove provvigioni pertanto ... lire 4.60 e lire 1.30 si terrà un ul...mo incanto a *schede segrete* presso ...esta Intendenza alle ore 12 meridiane ...l giorno 29 gennaio 1885, con espressa ...chiarazione che si farà luogo al de...beramento definitivo, qualunque sia ...er essere il numero degli accorrenti ... delle offerte.

Udine, 29 dicembre 1884.

L'Intendente, BABALÀ.

Nelle ore ant. di ieri 3 gennaio, dopo ...nga malattia trascorsa fra indicibili ...timenti, cessò di vivere in Morsano ... Tagliamento la signora **Bianca** ...**urchi**, nata Contessa **Ottelio.**

Il tristissimo annuncio sarà accolto ...l più vivo e sincero compianto dai ...olti, cui fu dato di conoscere questa ...nna, che non sarebbe adulazione pro...amare ornamento raro ed insigne del ...o sesso. L'animo compreso di acerbo ...lore e la mano impotente a disegnare ...esta nobile ed eletta figura non ci ...nsentono di rammemorare qui con ...gne parole i pregi singolari della sua ...ente e del suo cuore ricco d'ogni bella ...te. Una compita educazione ornava ... suo ingegno aperto e mirabilmente ...eghevole alle più svariate applicazioni; ...chè in Lei si accordava in armonia ...uisita la forza del pensiero con la ...avità dei modi e coi gentili studi per ...i era distinta fra le più colte ed a...bili signore. Ma ciò che a tutti la ...ndeva oggetto di un'affettuosa ammi...zione si era l'eccellenza delle sue ...rtù morali, l'energia del carattere e ... bontà del suo cuore, che le faceva ...mpre anteporre il bene e la felicità ...rui alla propria. Fra gli spasimi di ... male inesorabile le sue virtù ne fu...no come sublimate: si sarebbe detto ...e il suo spirito a mano a mano ...e si scioglieva dalla materia guada...ava in perfezione: l'oblio di se per ...more de' suoi cari. Non è dir troppo; ...ando sul letto di morte richiamava ...ultime reliquie di una vita che fug...va, senza cessar di straziarla, per ...fortare nella loro desolazione il ma...o, la madre e gli altri congiunti.

L'esistenza di questa vera gentil...na, consacrata tutta al culto di ciò ... è nobile e bello ed all'esercizio con...uo del bene, è un tesoro inestimabile ...utili esempi per chi ha sopra tutto ...pregio la virtuosa energia del ca...tere. Ma ahimè! havvi forse sulla ...ra qualcosa che valga a compensare ...'immensa perdita gli inconsolabili ...enti? Al marito, che tante e così ...itate simpatie gode nel nostro paese, ...à pur troppo lieve conforto il sapere ... un'eco di sentito e generale com...nto rispose al triste annunzio della ... sventura.

...dine 4 gennaio 1885.

V. S.

FATTI VARII

Ferrovie. La Camera di Commercio ed arti di Bergamo ha appoggiato presso il Ministero dei lavori pubblici i reclami della Deputazione provinciale di Treviso, tendenti ad ottenere che la prosecuzione della linea Treviso-Motta non sia fatta discendere a Portogruaro, ma venga direttamente avanzata per Spilimbergo e Gemona. La predetta Camera di Commercio ha trovato la questione meritevole di considerazione per ragione di brevità di percorrenza in rapporto alle linee che toccano gli interessi commerciali ed industriali della città e provincia di Bergamo. (La *Venezia*).

Movimento di personale. Dicesi prossimo un largo movimento di personale al Ministero delle Finanze ed alle Intendenze.

La ricchezza mobile, nel corrente anno, dicesi che darà all'Erario 1,600,000 mila lire di più dello sco so anno.

Corpus Domini nostri (in Croato). A Capo d'Istria alcuni studenti Italiani e Croati si recarono a riceve la comunione. Il prete cangiò le parole latine in croato.

Gli studenti italiani a stento poterono mandar giù quella particola croatizzata ma... taquero. Appena uscito di chiesa però, cominciarono a lagnarsi e di santa ragione per tal fatto; i croati se la ridevano sotto i baffi quasi in segno di scherno. A tal vista il sangue italiano bollì nelle vene dei nostri e, dalle parole si passò a vie di fatto durando molta fatica a calmare gli animi inaspriti. Anche nelle cose sacre trovano il modo d'insultare.

Ad un povero prigioniero !!! Il primato di Ungheria, cardinale Haynald, mandò per l'obolo di S. Pietro la somma di **300,000 fiorini.**

E' tanti poveri piangono dalla fame.

Propaganda Fide. Una signorina americana di 21 anni regalò al papa un milione e cinquecento mila lire perchè istituisca a New-York un istituto clericale.

Bisognerebbe sapere se quella signorina è bella.

Una sommossa. Presso Tivoli vi fu un ammutinamento di operai romagnoli e marchigiani contro il sindaco di Sant'Angelo.

Le guardie municipali intimarono la contravvenzione agli ammutinati.

Vi fu allora uno scambio di fucilate; dalla lotta uscirono parecchi individui feriti. Da Tivoli accorsero sul luogo il sindaco, il capitano dei carabinieri e molti agenti, che operarono parecchi arresti.

La popolazione reagì contro gli operai, che dovettero rifugiarsi nelle case di alcuni loro amici.

Il Re paga. Il Re fece spedire al presidente del Consorzio nazionale, principe di Carignano, un vaglia del tesoro per lire 50,000 per quinta rata sul milione sottoscritto dal compianto re Vittorio Emanuele a favore del Consorzio.

Bella cosa. Sappiamo che il fotografo dottor F. Maderni di Milano ha fatto splendidi ritratti del compianto viaggiatore Gustavo Bianchi.

Speriamo fra breve di vederne esposti e vendibili anche nella nostra città.

Un rimedio veramente universale. Le molteplici malattie sono spesse volte causate da indisposizioni dello stomaco e degli intestini. In tutti questi casi sono raccomandabili come rimedio sicuro le vere *Polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessatti e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Madrid 5. Terremoti a Capiteira nella Sierra Newada, posta a 2300 m. al disopra del mare. Case crollate, alcuni feriti. Dopo il 25 dicembre, 32 terremoti a Velez. A Rigordo una profonda screpolatura fece scaturire acqua calda.

Il cordone sanitario a Tolede fu soppresso. La circolazione sulla ferrovia del nord fu ristabilita.

Hassi da Malaga 4 corr.: Ieri un nuovo terremoto. L'ospitale minaccia rovina. Il panico aumenta. La popolazione passò la notte sulle strade.

Nuova scossa a Periane, 5 morti.

Madrid 5. Dappertutto apronsi sottoscrizioni. Iersera a Granata 21 persone rimasero schiacciate in una casa ove vegliavano un ragazzo morto. I danni della cattedrale di Siviglia sono minori di quelli che si credeva. Il Municipio di Granata e l'Alhambra sono intatti.

Il Papa mandò 40 mila franchi per le vittime dei terremoti della Spagna.

Londra 5. Gladstone sta meglio.

Berlino 5. Un decreto della cancelleria dell'impero in data del 4 corr. abroga le ordinanze emesse in causa del cholera per le provenienze dell'Italia e della Francia.

Parigi 5. Al trasporto della madre di Louise Michel 3000 persone seguivano il feretro. Gruppi d'anarchici con bandiere rosse. Folla lungo il percorso. Grida di viva la rivoluzione sociale, l'anarchia e la comune. Al cimitero Levallois pronunciaronsi discorsi violenti. La folla uscì dal cimitero tranquillamente.

Parigi 5. Ha prodotto grande impressione la notizia dell'ordine improvviso dato dal Governo inglese di armare la squadra corazzate della Manica.

Si dice che la squadra prenderà il mare martedì per ignota destinazione.

Roma 5. Il *Popolo Romano* pubblica una lettera da Tripoli che annunzia gravi insulti recati dagl'indigeni al comandante d'un brigantino italiano.

Il *Nabab* dice che, per accordi dei Gabinetti di Londra, Parigi e Roma, nemmeno la Francia si opporrà all'eventuale nostra occupazione d'un punto del litorale africano.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 53ª). *Grani.* Martedì nulla causa il tempo contrario.

Giovedì festa, cadendo il primo giorno del nuovo anno.

Sabato mercato straordinariamente fornito di cereali. Primeggiava il granoturco per quantità e per animazione d'affari. Altri articoli poco offerti, però sostenuti.

Tutta la merce posta in vendita trovò collocamento.

Ribassarono: il granoturco cent. 8, i fagiuoli cent. 20; rialzò il sorgorosso cent. 4.

Prezzi minimi e massimi:

Sabato frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.— a 10.50, segala da 10.90 a 11.20, lupini da —.— a —.—, sorgorosso la 5.50 a 6.50, castagne da 10.— a 13.—, fagiuoli di pianura da 14.— a 15.—.

Foraggi e Combustibili. Mercato florido. I terrazzani prima non comparvero sul mercato causa le diverse feste, per cui giunsero sulla piazza molti e con molta roba.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20. Seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.30, 1.20; id. di dietro l. 1.80, 1.60, 1.40.

Carne di porco fresca. Al kil. lire 1.25, 1.40 1.50, 1.80.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.45 per fine corr. 97.60
Londra 3 mesi 25.07 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 205.50	a 206.—
Fiorini austr. d'arg.	da —	a —.—

BERLINO, 5 gennaio

Mobiliare	499.50	Lombarde	243.—
Austriache	499.50	Italiane	97.80

LONDRA, 3 gennaio

Inglese	99 1/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	96.1/8	Turco	—.—

FIRENZE, 5 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	677.—
Londra	25.08	Banca T.	—.—
Francese	100.15	Credito it. Mob.	973.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	100.05 —
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 6 gennaio

Rend. Aust. (carta) 82.25; Id. Aust. (arg.) 83 30
Id. (oro) 104.60
Londra 123 50; Napoleoni 9.76 1/2

MILANO, 6 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 97.40., serali 97.50

PARIGI, 6 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 97.60

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Trasporto di sede

dello

Stabilim. fotografico Malignani.

Col giorno di sabato 20 dicembre ebbe luogo l'apertura dello Stabilimento fotografico Malignani nella sua nuova sede in Piazza Vittorio Emanuele, num. 3.

Gran risparmio

di Tempo e Danaro!

POMATA UNIVERSALE

per lucidare istantaneamente i METALLI

premiata a tutte le Esposizioni

introdotta in Italia da Giuseppe Baumgarten

Questa pasta, per le sue sorprendenti qualità, è universalmente riconosciuta come il mezzo più comodo, efficace ed economico per pulire qualunque metallo. — Essa, oltre essere di prescrizione nell'esercito prussiano, venne adottata quasi esclusivamente dagli eserciti italiano, inglese, austriaco, danese, svedese e russo, come pure da molte ferrovie e Stabilimenti industriali, e non v'è famiglia nell'Europa settentrionale che non se ne serva per la pulizia della propria casa.

Questa pasta non contiene nè sostanze corrosive nè velenose, non intacca menomamente l'oggetto su cui viene adoperata, può quindi venire usata per pulire oggetti d'oro ed argento, come pure per qualunque altro metallo e composizione. Basta una piccolissima quantità di pasta per pulire qualunque oggetto, e renderlo lucentissimo e come nuovo.

L'imbrunitura ottenuta mediante questa pasta è sorprendente, e resiste a qualunque influenza atmosferica, mantenendosi inalterata per lunghissimo tempo.

Istruzione. — Per servirsi di questa pomata basta strofinare l'oggetto che si vuole lucidare con poca pasta sopra una pezzuola; dopo ripulito, si strofina l'oggetto con altra pezzuola asciutta.

Prezzo per scatola piccola Cent. **20**
» » grande » **40**

Sconto forte ai Rivenditori.

Si vende al negozio e lavoratorio di **D. Bertaccini** Mercatovecchio.

La Ditta Pietro Valentinuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla **Norvegia** una grossa partita di **Baccalà, Cospettoni** ed **Arringhe** di prima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia e Genova.

Tiene anche forte deposito di **Sardelle** d'Istria e **Pesce ammarinato**, nonchè **Fagiuoli nuovi, Limoni, Aranci e frutta secche**.

VINO.

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo, palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di

Vero vino Ungherese

di Promontör.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Qualità ed analisi sono *sempre garantite*.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino **nostrano** di cantine rinomate.

PREMIATE

PASTIGLIE DE STEFANI

(antibronchitiche)

contro la

TOSSE

Il pregio di queste Pastiglie viene addimostrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori cav. Pietro Bosisio medico specialista delle malattie di petto all'Ospitale Maggiore e medico primario dell'Ospitale Fate-Bene-Fratelli di Milano; cav. Eugenio Lace medico dell'Ospitale di S. Giovanni in Torino; Pietro Cittarello, Luigi Lardaola, Girolamo Massari, Professori sanitari, della Città di Napoli; Giovanni Morelli medico primario all'Ospitale Civile e Militare di Ascoli-Piceno; cav. dott. Oscar Giacchi, medico primario di Fermo e direttore del manicomio Provinciale; cav. **F. Celotti** e nob. **N. Romano** medici primarii dell'Ospitale di Udine; cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio *De Stefani*, in UDINE nelle Farmacie *Comelli, Fabris, Alessi, Comessatti, De Candido, De Vincenti, Biasioli, Petracco* e *Cantoni* in Bertiolo.

Prezzo centesimi **60** e lire **1.20** alla Scatola.

All'orologeria

DI

Luigi Grossi

in Mercatovecchio N. 13

UDINE

trovansi in vendita i tanto rinomati Remontoirs Bachschmid, premiati a Londra, Besançon, Filadelfia e Parigi per la perfetta esecuzione del meccanismo e precisione dell'andamento.

Grande assortimento di orologi da tasca di tutti i generi, Sveglie e Pendole, ed a prezzi molto ribassati.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

A. V. RADDO

successore a

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta Casa Mangilli

Fabbrica Aceto di Vino ed Essenze d'Aceto.

Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'Aceto si vende anche al minuto.

Il Vino si porta a domicilio in qualunque punto della città.

DUE CAMERE

AMMOBIGLIATE D'AFFITTARE

vicino ai teatri

Rivolgersi all'Amminist. del *Giornale di Udine*

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

SICURO GUADAGNO

Macchine a cucire, modelli recentissimi, primarie e premiate Fabbriche, garanzia seria illimitata, Officina speciale *unica* per riparazioni.

Convenienza di prezzi, pagamenti rateali.

Fabbrica di calze a macchina, Deposito casse forti, Vhertheim di Vienna, Rappresentanze Nazionali ed Estere.

G. BALDAN

Udine, Via Aquileia n. 9.

Encre

di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

XXVI ANNO L' ITALIE ANNO XXVI

Solo Giornale Politico Quotidiano che si pubblichi nel Regno in lingua francese
(del formato dei grandi giornali parigini)

L'***Italie*** si pubblica la sera in Roma, viene spedito in provincia coll'ultimo treno diretto della notte e contiene le rubriche seguenti:

Politica

Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno — politica estera — politica interna - tre corrispondenze quotidiane da Parigi — Corrispondenze dalle principali città dell' Europa, dell'America e delle Colonie — Atti ufficiali — Resoconti delle sedute del Senato e della Camera, del giorno stesso — Notizie diplomatiche — Servizio speciale di telegrammi politici da Parigi e altre città — Telegrammi dell'Agenzia Stefani, ecc, ecc.

Commercio

Rivista quotidiana delle Borse di Roma e Parigi — Bollettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Londra, Berlino, Vienna New-York e Costantinopoli — Estrazioni dei Prestiti a Premii, e senza premi Italiani ecc., ecc.

Roma

Cronaca quotidiana della città — Impiego della giornata (guida per i forestieri in Roma) Lista giornaliera dei forestieri arrivati. Indirizzi delle Ambasciate, Legazioni, Consolati, ecc, ecc.

Varietà

Scienze, Lettere e Arti — Gazzetta dei Tribunali — Corriere dei Teatri — Sport — Gazzetta dell' High-Life — Fatti vari — Corriere della Moda — Appendici dei migliori romanzieri francesi — Bollettino Metereologico dell'Osservatorio Romano e dell'Ufficio Centrale della Regia Marina.

L'***Italie*** è dunque il giornale il più variato, il più ricco di fatti e che contiene maggior quantità di informazioni curiose e interessanti

PREMI AGLI ABBONATI Come negli anni precedenti l'***Italie*** si è studiata di offrire ai suoi abbonati un certo numero di **Premi** di un valore reale e che possono figurare tanto in una biblioteca come sul tavolino di un salotto. Infatti quest'anno mette a loro disposizione un

MAGNIFICO ALBUM **grande in-8°, contenente 1000 disegni,** dovuti all'incomparabile matita ed a quello spirito fine che si chiamò Cham.

L'Album che ha per titolo: Les Folies Parisiennes, e fa seguito all'altro: Douze Années Comiques, è edito anch'esso da Calman Levy di Parigi. Esso è rilegato stupendamente in rosso, nero ed oro, con ferri speciali, ed è disegno di Cham. Sono preceduti da una prefazione di Ludovic Halevy.

Les Folies Parisiennes di Cham, con le sue leggende diverenti, saranno il passatempo prediletto per lunghe sere, per coloro che possederanno l'Albm. Esso costa dai librai lire **25.**

L'***Italie*** lo offre ai suoi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento per un anno dal 1 gennaio 1885, mediante lo sborso di lire 6; cifra che non rappresenta che una piccola parte delle spese di legatura, d'imballaggio, dogana e di spedizione in Italia.

Gli abbonati che rinnoveranno o prolungheranno il loro abbonamento per **sei mesi** dal 1 gennaio 1885, potranno ricevere sia Les Folies Parisiennes; mediante uno sborso di lire 7 - sia La Mythologie Du Rhin, pagando lire 3. - La Mythologie Du Rhin, fu offerta, or son due anni, ai nostri abbonati di un anno, questo libro splendidamente legato, e con coste dorate, è opera di Saverio Saintine ed è corredato di molte **illustrazioni** di Gustavo Dorè.

Gli abbonati che rinnoveranno o prolungheranno di tre mesi i loro abbonamenti possono scegliere fra Les Folies Parisiennes, mediante lo sborso di lire 10, - o La mythologie Du Rhin, mediante uno sborso di lire 5.

Agli abbonati che preferissero ricevere come **Premio** dei biglietti della Lotteria di Torino che sarà estratta il 31 dicembre 1884 l'amministrazione offr i seguenti premi **gratuitamente:**

Agli abbonati d'un anno (a datare dal 1 gennaio 1885): 4 biglietti della Lotteria di Torino;
Agli abbonati di sei mesi (a datare dal 1 gennaio 1885): 2 biglietti;
Agli abbonati di tre mesi (a datare dal 1 gennaio 1885): 1 biglietto.

La Lotteria di Torino ha 6002 premi del valore complessivo di **Un milione di lire.**

Il primo premio è di **Trecentomila Lire** — Un altro gran premio è di **Lire Centomila** — Tre altri premi sono di **Lire Cinquantamila** ognuno — Ve ne sono inoltre: Tre del valore di lire 20,000 ognuno — Tre da lire 10,000 ognuno — Sei da lire 5,000 ognuno — Nove da lire 3,000 ognuno — Quindici da lire 2,000 ognuno — Trenta da lire 1,000 ognuno ed altri premi per lire 243,000; in tutto Premi per **Un milione di Lire.**

Per ricevere i biglietti franco ed in lettera raccomandata, unire cent. 50 al prezzo dell'abbonamento, per spese di posta.

Le persone che desiderassero procurarsi altri biglietti della Lotteria di Torino possono rivolgersi alla nostra Amministrazione che s' incarica di spedirli al prezzo di **Una Lira** per biglietto. Per ogni 10 biglietti mandare cent. 50 in più per la raccomandazione ed affrancatura delle lettere.

Prezzi d' abbonamento:

Nel Regno 3 mesi lire **10** — 6 mesi lire **19** — Un anno lire **36.** — Unione postale 3 mesi lire **14** — 6 mesi lire **26** — Un anno lire **51.**

Gli abbonamenti cominciano dal 1 e 16 d'ogni mese. Per abbonarsi mandare vaglia postale o mandato a vista su Roma.

UFFICIO DEL GIORNALE **Roma — Piazza Montecitorio, 127 — Roma** 80

CORRIERE DELLA SERA

Milano — 25,000 copie di tiratura giornaliera — Milano

Il " Corriere della Sera „ il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a **chi prende l'abbonamento per un intero anno** un dono di un valore eccezionale, quale non fu mai dato nè può darsi da altro giornale

UMILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano
primo in Europa in tal genere d'arte.

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del " Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono *gratis* anche il giornale illustrato settimanale

L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare **L. 24** all'Amministrazione del ***Corriere della Sera,*** Milano, via S. Paolo. 7, più **centesimi 60** per le spese di spedizione del dono. 83

LINEA REGOLARE POSTALE
fra
l'Italia il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO & F. - RAGGIO & C.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Il 1 Febbraio alle ore 10 ant. partirà
il nuovo grandioso e magnifico vapore

REGINA MARGHERITA

della Società R. PIAGGIO & F.
DI TONNELLATE **7000** E CAVALLI **5500**
Cap. F. MERLANI.

Viaggio celerissimo in 16 giorni — Illuminazione elettrica

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company.*

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo n. 8 **Genova.** 55

D.r W. Simon's Indus vegetable pills
(Pillole vegetali Indiane)

formate con sughi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind. Sylvatica) Red Cohos (asarum mess) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il Dr. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Serre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per « l'indigestione, dispepsia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco testa e fegato, perdita di memoria, itterizia, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emoroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstruazioni. » Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. **Lire 2 la scatola** (aggiun. cent. 50 per pacco post.) **4 scatole lire 8 fr. di p.**

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparasi così l'Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. **Lire 2 la bottiglia** (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio). **4 bottiglie lire 8** franche di porto ed imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica **A. BERTELLI e C.** chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri. 75

In UDINE farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

20 ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO
non più **TOSSE** colle infallibili

Pastiglie Pettorali Incisive

del farmacista
GIANNETTO DALLA CHIARA di VERONA.

Sono preferite dai Medici per la pronta e costante azione nella Tosse **Nervosa Bronchiale Polmonale** e **Canina** dei fanciulli. Non bisogna confondere queste Antiche Pastiglie nell'innumerevole schiera di consimili specialità che sotto svariati nomi comparvero come funghi imitanti la forma, il colore, e taluna perfino il nome a mistificazione del pubblico.

Domandare ai signori farmacisti esculsivamente e sempre **Pastiglie Pettorali Incisive** di **Giannetto Dalla Chiara** ed esigere che oltre la stampa, *ogni singola Pastiglia* porti la detta *marca*. Cent. **70** al pacchetto, per qualche quantità largo sconto. Dirigere le domande col saldo: Farmacia Dalla Chiara — **Verona.**

Depositi in **Udine** farmacie Fabris, Commessati, Comelli, in **Fonzaso** da Bonsenibiante, in **Belluno** da Locatelli, ed in ogni Città. 73

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI
CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della ditta
CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI
di UDINE

FABBRICAZIONE A VAPORE	FABBRICAZIONE A MANO
DI TUBI MATTONI PIENI E BUGATI	di MATTONI, TEGOLE (Coppi)
da 2-3-4 fori per pareti	MATTONELLE (Tavelle)
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.	e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al signor ***Gio. Batt. Calligaro*** in Zegliacco (p. Artegna).

Il materiale viene condotto coi nostri carri a domicilio del Committente. 79

CASE FILIALI ***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime
Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

RASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per **MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

Prezzi discretissimi

15 gennaio 1885 vap. **Bisagno**
1 Febbraio » **Umberto I.**
Per Rio-Janeiro
22 Gennaio vap. **Scrivia**

Prezzi diiscretissimi

Per New - York — via Bordeaux

Da Genova 10 Gennaio — Da Bordeaux 15 Gennaio

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nnove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI ***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci